



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 del 22-06-2020	OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO 2019
------------------------	---------------------------------------

L'anno *duemilaventi* addi *ventidue* del mese di *giugno* alle ore *18:00* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Ordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
Veronese Maura	P	Braghin Cinzia	P
Mancin Dorianò	P	Boscarato Luca	P
Marangon Albino Fabrizio	P	Marangon Franceschina	A
Mantovan Valeria	P	Gennari Geremia Giuseppe	A
Tessarìn Marialaura	P	Vianello Ivano	P
Ferro Adam	P	Giacon Thomas	A
Capanna Michele	P	Gennari Silvia	P
Finotti Cecilia	A	Tessarìn Alessia	A
Marinelli Nicola	P		

Presenti: 12 Assenti: 5

Invitato alla seduta senza diritto di voto ai sensi dell'art.22 dello Statuto Comunale, l'assessore esterno

Cognome e nome: Crivellari Diego	Presenza: A
----------------------------------	-------------

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Massimo Candia.

Ferro Adam nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Mantovan Valeria

Braghin Cinzia

Vianello Ivano

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

SI DA' ATTO CHE IL CONSIGLIO COMUNALE SI E' RIUNITO NELLE MODALITA' PIU' AVANTI DESCRITTE

Visto il D.L. 17.03.2020 n. 18 che all'art. 73 prevede che "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

Richiamato il decreto presidenziale n. 1/2020 che ha disciplinato le modalità di svolgimento della presente riunione collegiale ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.03.2020 n. 18;

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Consiglio Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto avvalendosi dell'applicativo G-Suite e segnatamente come segue:

Sindaco: presente presso la sede comunale collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Mancin Dorianò presente presso la sede comunale collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Marangon Albino Fabrizio collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Mantovan Valeria collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Tessarìn Marialaura collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Ferro Adam presente presso la sede comunale collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Capanna Michele collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Marinelli Nicola collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Braghin Cinzia collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Boscarato Luca collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite
Vianello Ivano collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Gennari Silvia collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite

Accertato mediante appello nominale e riconoscimento a video che tutti i componenti presenti corrispondono ai membri del consiglio comunale del Comune di Porto Viro (oltre alla presenza del Segretario comunale) i quali su richiesta del Presidente non hanno sollevato eccezioni sul collegamento internet che assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento; la registrazione audio-video della seduta verrà conservata agli atti d'ufficio.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno che ha per oggetto "Approvazione rendiconto 2019". Do la parola al Vice Sindaco Dorianò Mancin.

MANCIN DORIANO – Vice Sindaco:

Buonasera. Siamo chiamati oggi all'analisi e all'approvazione dell'importante strumento contabile rappresentato appunto dal bilancio consuntivo 2019; uno strumento che, forse è utile ricordare, serve a rendere conto non solo ai Consiglieri comunali, ma a tutta la comunità, dell'utilizzo delle risorse a disposizione del nostro Ente.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente finanziario, ricordo che la legge dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto; documento che comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia risultati finanziari di amministrazione e della gestione di competenza rispetto alle indicazioni contenute nel bilancio di previsione, evidenziando gli eventuali scostamenti contabili.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Scusa Vice Sindaco. Michele Capanna per cortesia, devi lasciare la telecamera accesa. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, chiedevo se c'era l'Assessore Crivellari in collegamento.

(Consigliere non identificato)

Mi ha detto che non può venire, si è giustificato.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Doriano grazie mille, puoi proseguire.

MANCIN DORIANO – Vice Sindaco:

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio, ottenuto dalla differenza tra i ricavi e i costi sostenuti nell'anno di amministrazione. Lo stato patrimoniale esprime il patrimonio netto dell'Ente esistente ai termini della gestione, quale il risultato della differenza tra passività ed attività avente natura economico finanziaria.

Prima di passare all'analisi sommaria dei dati contabili, elenco schematicamente i principali passaggi amministrativi effettuati per arrivare oggi all'approvazione del bilancio consuntivo 2019.

Abbiamo avuto diverse Giunte. In data 18 maggio 2020 la Giunta Comunale ha adottato la delibera n. 38, avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019. Con tale provvedimento la Giunta ha approvato quanto operato dai responsabili della gestione in merito alla verifica delle ragioni di mantenimento delle poste contabili in entrata e in uscita, corrispondente ai crediti e ai debiti dell'Ente.

Successivamente in data 29 maggio 2020 la stessa Giunta ha adottato delibera n. 48, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di rendiconto della gestione finanziaria 2019 e della relativa relazione illustrativa, sottoposti oggi al Consiglio per l'approvazione.

In data 12 giugno 2020 quindi è stato acquisito dall'Ente il parere dell'organo di revisione del conto Dottor Antonio Zanellato, reso con il verbale 26 del 12.06.2020, nel quale viene espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto, attestando la rispondenza del conto di bilancio dell'esercizio 2019 alle risultanze della gestione, e certificando inoltre la conformità dei dati del bilancio con quelli delle scritture contabili del Comune, nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019.

Passando ad una breve analisi contabile, riporto alcuni dati di sintesi: il fondo di cassa al 31.12.2019 è pari a 2.451.741, in diminuzione rispetto a quello del 1 gennaio 2019, che era pari a 3.864.640, in quanto al termine dell'esercizio il nostro Ente risultava ancora creditore verso lo Stato di rilevanti risorse, tra le quali il fondo di solidarietà comunale, quantificato in 1.873.484, e i contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge, pari a 297.489 (sarebbero trasferimenti questi). L'Ente ha chiesto al Ministero chiarimenti in merito e si è tuttora in attesa di risposta, e qui mi diceva anche il Dottor Luni e la Dottoressa Silla che sono stati mandati anche tramite pec, dei documenti per chiedere lumi su questo.

Il risultato della gestione di competenza 2019 presenta un saldo positivo di 1.193.802, derivante dalla differenza tra gli accertamenti di competenza pari a euro 14.316.641, entrate, e gli impegni di competenza pari a 13.122.838, di spese.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, cioè delle somme accertate o impegnate negli esercizi precedenti, evidenzio che il totale dei residui attivi accertati in entrata, compresi quelli derivanti dalla competenza, è pari a 7.095.045; quello dei residui passivi impegnati in parte della spesa, compresi quelli derivanti dalla competenza, è pari a 2.760.913.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui, con il coordinamento del servizio finanziario e dell'organo di revisione, i responsabili della gestione hanno concorso alla rideterminazione delle somme iscritte a bilancio, stralciando residui attivi corrispondenti a crediti non più esigibili per una somma di 4.542.363, e quelli passivi corrispondenti ad obbligazioni non più esigibili e quindi economie di spesa di 254.817. Questo ha comportato anche la rideterminazione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, comportando una diminuzione di 1.855.023.

I residui attivi stralciati, dico alcune voci, abbiamo una parte di ICI, una parte di IMU, una parte di TARES, una parte di COSAP; poi abbiamo anche le rette materne, crediti inesigibili relativi a sanzioni amministrative, qua sono importi veramente importanti: i crediti inesigibili relativi a sanzioni del Codice della Strada addirittura 3.911.133. Vuol dire che è più facile fare delle multe; è molto, molto arduo poi incassarle. E mi rapportavo anche con i Dirigenti, in questi giorni anche la Dottoressa Bonafè, che stiamo attuando tutte quelle forme necessarie per cercare, come ci ha detto anche il nostro Revisore del conto, di incassare il più possibile anche attuando tutte le forme che potenzialmente e anche effettivamente abbiamo come Ente. Certo è che questo non ci aiuta, certamente il regime di tolleranza, e lo dico, regime di tolleranza, in quanto è difficile pensare che riusciamo a far pagare la gente, quando poi non riusciamo giustamente a creare dei problemi a chi non paga. Dico così semplificando il concetto: la gente non paga, ahimè, sa che può anche non pagare. Noi cercheremo di fare il massimo, lo stiamo facendo, e ringrazio anche gli uffici per questo.

I residui attivi conservati e da riportare nell'esercizio 2020 invece ammontano a 7.095.045 e sono il risultato del riaccertamento dei residui attivi e passivi approvato con delibera n. 38 del 2020.

Riguardo a somme corrispondenti a crediti perfezionati ed esigibili a 31.12.2019, i competenti uffici ed in particolare il settore tributi e il corpo di Polizia Locale stanno valutando nuove forme di riscossione coattiva con Società di recupero crediti, alternativa all'Agenzie Entrate e Riscossioni, per aumentare il tasso di riscossione dei crediti dell'Ente e liberare così risorse di bilancio da destinare ai servizi e ad investimenti. I crediti in oggetto riguardano principalmente le seguenti voci di entrata: sono crediti reali che avanziamo e dovremmo incassare, qualcuno l'abbiamo anche incassato. Voi pensate che oggi abbiamo siamo al 22 giugno, quindi questo bilancio si ferma al 31.12.2019, siamo nel 2020; qualche importo, vedi IMU 94.675 è già stata riscossa. Qualche altra voce importante, abbiamo 409.721 recupero evasione IMU dal 2014 al 2019, abbiamo 2.348.349 di TARI dal 2014 al 2019; abbiamo il fondo di solidarietà che ci dovrebbe arrivare dallo Stato 244.811 contributi statali spettanti per fattispecie specifiche di legge; abbiamo anche una cifra imponente di 689.662 ruoli per sanzioni del Codice della Strada, addirittura sono precedenti al 2018; abbiamo altra cifra consistente di 937.352, sempre sanzioni del Codice della Strada per competenze ordinarie non da ruoli, saranno messi comunque a ruoli questi importi che sono 2018 e 2019.

Poi abbiamo entrate in conto capitale: 83.000 trasferimenti capitale Ministeri UE per recupero area Borgo Mimose; 17.000 trasferimenti capitale regionale per recupero area Borgo Mimose; 100.000 trasferimenti capitali ministeriale per messa in sicurezza delle strade; ulteriori 17.369.000 per permessi a costruire. Un totale di 7.095.045.

Abbiamo poi il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 che presenta un avanzo disponibile di 2.027.790,58 al netto appunto della parte accantonata, di quella vincolata e della parte destinata agli investimenti. In realtà il risultato di amministrazione lordo è pari a 6.299.003, al quale devono essere detratti per legge i seguenti fondi: fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità 3.422.947, è la cifra imponente appunto abbiamo tante cifre che dobbiamo recuperare e ci mancano anche risorse per questo, chi non paga poi crea dei danni assolutamente e direttamente dal proprio Comune negli investimenti; euro 807.853 accantonamenti al fondo contenzioso passività potenziali per defezione e contenzioso in essere con l'ITA; sinergie, qui però abbiamo già firmato degli

accordi transattivi. Ripeto che qui siamo in giugno, questo bilancio si ferma al 31.12.2019 e quindi qualche cifra è anche stata incassata. Poi abbiamo 18.194 euro in quanto relativi a trasferimenti non utilizzati; abbiamo 14.052 vincolati per obblighi di legge o derivati da principi contabili, eccetera, eccetera. Ho letto le poste più importanti.

Tutte le quote accantonate dall'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi; condizioni per le quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. La quota dell'avanzo disponibile, ripeto, è pari a 2.027.790,58 e può essere utilizzata con provvedimenti di variazioni di bilancio - dopo di questa approvazione appunto - e quindi noi attendiamo proprio in modo spasmodico l'approvazione di questo bilancio per usare questi due milioni disponibili per opere o quant'altro deciderà poi la parte politica di questa Amministrazione.

I debiti fuori bilancio potrebbero essere coperti, anche i finanziamenti di spese di investimento, estinzione anticipata di prestiti, finanziamento di spese correnti a carattere non ripetitivo.

In merito all'esistenza di debiti fuori bilancio, dalle dichiarazioni del responsabile della gestione non risulta esservi somme da riconoscere, quindi è positivo. Relativamente ai parametri utili a stabilire se l'Ente è da classificare come strutturalmente deficitario, la tabella allegata alla proposta della deliberazione del Consiglio indica come rispettati dal Comune di Porto Viro tutti i parametri per l'esercizio 2019, evidenziando una gestione in equilibrio.

Permangono comunque elementi di criticità relativi alla riscossione dei tributi, vedi TARES, TARI, eccetera, e delle sanzioni derivanti alle violazioni del Codice della Strada, che queste sono veramente importantissime come cifre; un elemento che l'Amministrazione non intende affatto sottovalutare e sul quale c'è impegno fatto di concerto con gli uffici competenti, che stanno valutando altre forme di riscossione coattiva, e questi giorni appunto ne stiamo parlando con i Dirigenti per arrivare ad avere minori possibilità per gli utenti di non pagare. Devo dire che questo problema, questa cosa così grave, non è di questa Amministrazione, non è dell'altra Amministrazione. E' di tutte le Amministrazioni: con tutte le Amministrazioni che si sono succedute, ahimè abbiamo accumulato delle cifre di milioni, che sono veramente imponenti. Quindi tutte le Amministrazioni sanno quante e quali difficoltà abbiamo a far pagare chi deve pagare; per non parlare poi delle contravvenzioni che si riscuote, di quello che si mette a ruolo, non più del 15%, però anche qui con il Comandante oggi ho parlato, mi ha detto che sta attuando altre forme, oggi che impegnarsi sempre di più come sta facendo, per avere più persone che adempiano ai loro doveri. Devo dire anche personalmente che una volta si usavano le ganasce fiscali per fare in modo che qualcuno pagasse; erano poco simpatiche, esiste ancora, però non viene attuata, e abbiamo tanti soldi. Comunque voi pensate che in qualche Stato, chi non paga le tasse, va dritto in galera. Da noi magari un po' di severità in più ci permetterebbe di avere più soldi a disposizione per i cittadini.

Vado ad elencare alcune altre entrate correnti di natura contributiva. Abbiamo degli accertamenti del 2019 per 8.821.097, riscossioni in competenza 6.292.563, riscossione di residui per gli esercizi precedenti di 240.419. Le voci più importanti, abbiamo l'IMU, che si chiama imposta municipale propria, di 3.163.015; di questi 3.163.015 abbiamo incassato 2.832.316, però ripeto qualche somma è già stata incassata perché siamo già, ripeto, sempre a giugno. Addizionale IRPEF abbiamo 1.253.258, abbiamo incassato 1.244.600, praticamente tutta; e poi abbiamo anche il tributo comunale sui rifiuti, la famosa TARI, 2.435.521, incassato al 31.12 euro 2.075.945; residui somme recuperate 171.050, a significare che ci stiamo adoperando per far rientrare più liquidità possibile nel nostro Comune. Qui c'è ancora anche 1.818.608 che ci deve arrivare dallo Stato.

Poi abbiamo altre entrate da trasferimenti correnti: 798.563 reali, riscossioni 552.755, recuperati 12.979.

Poi abbiamo entrate extra tributarie, ne dico alcune: sugli accertamenti sono 2.454.235; riscossioni incompetenza 1.313.329, anche qui abbiamo dei recuperi di 726.589. Questo a dimostrare che ci stiamo dando da fare, lo ripeto, perché bisogna anche dire le cose che vanno.

Passo alle entrate in conto capitale. Abbiamo un'entrata in conto capitale accertata per 739.845, riscossa in competenza 535.182, recuperata da residui 81.151.

Poi abbiamo degli impegni di spesa, sempre riguarda il rendiconto 2018-2019, facciamo un piccolo confronto. Abbiamo nel 2018 euro 1.940.431, nel 2019 euro 1.956.906 per redditi da lavoro dipendente, e qui abbiamo tutte le variazioni che ci comporta ad avere tra virgolette risparmiato in

quest'anno 194.614. Devo dire che questo risparmio, questo taglio, non ha penalizzato assolutamente il sociale, le scuole.....

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Entra la Consigliera Tessarin. Dorianò puoi proseguire.

Si dà atto che alle ore 18.31 si unisce alla seduta consiliare il consigliere Tessarin Alessia. I Membri del consiglio sono ora 13.

MANCIN DORIANO - Assessore:

Una cosa interessante, interessi passivi. Gli interessi passivi nel 2018 erano 410.539, nel 2019 gli interessi passivi sono stati 379.059, con una quota di 31.475 più bassa. Quindi abbiamo minori interessi nel nostro proseguire di pagare i nostri mutui. Mutui da pagare, quindi nella regola assoluta di bilancio in equilibrio, sono 7.600.000 che sarebbe la quota capitale che dovremmo pagare negli anni per aver fatto opere nel corso degli anni che sono passati. Però, pur avendo risparmiato 194.000 euro, abbiamo anche degli interessi inferiori di 31.000, ripeto il bilancio è positivo nel fatto che non abbiamo penalizzato in modo particolare il sociale, la cultura, le scuole e i primari esercizi che vanno a favore della gente.

Poi abbiamo impegni di spesa in conto capitale 1396.475, pagati in competenza 869.800, pagati in conto residuo 468.747.

Come sopra premesso, oltre al conto in bilancio, il rendiconto della gestione comprende il conto economico che evidenzia il risultato economico dell'esercizio ottenuto dalla differenza tra i costi e i ricavi, e lo stato patrimoniale che esprime il patrimonio netto esistente al termine della gestione quale il risultato della differenza tra passività ed attività avente natura economico finanziaria.

Pertanto lo stato patrimoniale presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione del patrimonio netto pari a 1.838.375, ma lo stesso però comunque rappresenta un saldo positivo di 29.024.082. I numeri inferiori, ripeto, sono sempre dovuti a questi crediti inesigibili che sono stati stralciati perché oramai inesigibili, con la diminuzione anche dei fondi che impegnavano delle risorse appunto per questa deficienza nel riscuotere sia tasse e anche contravvenzioni, multe e quant'altro.

Rimando comunque alla valutazione di efficacia della gestione operativa condotta sulla base dei risultati conseguiti e rapportati ai programmi e ai costi sostenuti, compiutamente espressa nella relazione allegata della Giunta 48 del 29.05.2020. Cosa vuol dire? Vuol dire che se avete domande più specifiche o avete delle curiosità di entrare in modo analitico sui numeri e sulle questioni, i nostri uffici sono assolutamente a disposizione per darvi tutte le delucidazioni.

Dico anche che il nostro Revisore dei Conti, che ha comunque dato approvazione, ci ha fatto alcune osservazioni che accettiamo, di accentuare, di incentivare il sistema di riscuotere le somme di difficile esigibilità, e noi con i nostri Dirigenti appunto, che ho il piacere di avere anche qui con me, il Dottor Luni, la Dottoressa Silla, la Dottoressa Bonafè, ci stiamo adoperando affinché questo problema, che affligge tutte le Amministrazioni e tutti i Comuni d'Italia, possa quanto meno essere alleviato con sistemi e metodi di incasso magari più incisivi.

Io mi fermo qua e vi ringrazio di avermi ascoltato.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Qualcuno vuole intervenire? Prima di passare alla votazione - Consigliere Gennari un secondo - volevo ricordare alla Consigliera Tessarin che deve lasciare la telecamera accesa, non può tenere la telecamera spenta. Grazie. Prego Consigliere Gennari.

GENNARI SILVIA - Consigliere Comunale:

Grazie. Io ho ascoltato con attenzione l'illustrazione che il Vice Sindaco e Assessore al bilancio ha fatto relativamente al rendiconto 2019. Dall'analisi un pochino della documentazione che ho potuto fare precedentemente ad oggi, e da quello che ho sentito oggi, è stato naturale per me focalizzare l'attenzione su un paio di questioni in particolare. La prima ovviamente è stata ripresa più volte dal Vice Sindaco ed è riferita proprio alla questione dei residui attivi che crescono annualmente,

riflesso di molte situazioni non imputabili ovviamente alla gestione dell'Amministrazione, però è un dato rilevante di cui ci ritroviamo a parlare praticamente ogni anno.

L'altra questione è quella che arriva dalla lettura proprio della relazione sulla gestione del rendiconto, ed è quella dell'analisi un pochino delle opere programmate e mai realizzate, non realizzate, quindi opere programmate nel bilancio di previsione e che, arrivate a rendiconto e quindi a dicembre 2019, non trovano riscontro.

Parto da queste nel dire che erano previste proprio spese in conto capitale per un importo pari a circa 5.800.000. Di questi ce ne ritroviamo in rendiconto, quindi accertati, di spese realizzate che corrispondono poi a opere realizzate, 1.396.000 euro. E' ovvio che l'importo che manca è evidentemente significativo perché mi pare manchino, anzi sono certa manchino un milione e mezzo di euro stanziati per gli asfalti, ed erano stati ovviamente programmati, mi ricordo che il Sindaco, in sede di Consiglio, aveva poi spiegato la distribuzione delle quantità divise fra i due Dirigenti al tempo, per una migliore efficacia poi dell'attività che doveva essere di affidamento dell'opera e via dicendo. E poi mancano ovviamente delle somme impegnate che erano quelle che facevano capo ai lavori finanziati con le alienazioni; ovviamente alienazioni che non sono mai avvenute.

Il dato significativo è evidentemente quello del milione e mezzo di euro stanziato per gli asfalti ma mai realizzati, quindi a rendiconto dicembre 2019 non li ritroviamo.

Prima il Vice Sindaco chiedeva proprio l'approvazione del bilancio, chiedeva l'approvazione di questo punto e quindi del rendiconto, perché diceva giustamente "permette di usare l'avanzo per opere che la parte politica deciderà poi successivamente di fare". In realtà non dovrebbero nemmeno essere diventate avanzo parte di queste somme perché erano già programmate nell'attività prevista dall'Amministrazione per l'anno, ma che poi, seppur comunicate, seppur vi sia stata un'informazione alla cittadinanza in merito a un certo tipo di attività, questa attività ad oggi, a giugno 2020, non la ritroviamo.

E quindi diminuisce anche un pochino il tipo di attività realizzata perché, se togliamo quegli elementi che potevano essere per questa Amministrazione di novità, o di introduzione, o di realizzazione delle parti programmatiche, poi in realtà non le vediamo realizzate, e quindi vediamo un rendiconto che fa riferimento comunque a tutto quello che è di normale attività, di normale amministrazione, ma mancano quelle cose in più che erano state dette.

Relativamente ai residui attivi, che è evidente come crescano, come continuino a crescere perché sono sommatoria degli anni precedenti e perché crescono purtroppo anche annualmente, io ricordo che avevamo votato, sono andata a cercarla prima, una delibera nei primi mesi di insediamento dell'Amministrazione Veronese e del Vice Sindaco Doriano Mancin, in cui veniva affidato, perché prima ne parlava il Vice Sindaco proprio....

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere Gennari, un secondo. Segretario le comunico che è uscito Ivano Vianello.

SEGRETARIO GENERALE:

Definitivamente?

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Non so, è uscito e non mi ha comunicato niente.

SEGRETARIO GENERALE:

Sospendiamo un attimo e proviamo a chiamarlo.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Va bene.

Si dà atto che alle ore 18:42 il presidente sospende il consiglio in quanto il consigliere Vianello non risulta più connesso. Sentito telefonicamente dalla consigliera Gennari, la stessa riferisce che il consigliere Vianello ha un problema con il telefono che non gli consente di proseguire la

partecipazione al consiglio. Alle ore 18:46 il presidente dichiara la ripresa del consiglio e dà la parola al Segretario che procede all'appello con il seguente esito:

		PRESENTE	ASSENTE
1	VERONESE MAURA	X	
2	MANCIN DORIANO	X	
3	MARANGON ALBINO FABRIZIO	X	
4	MANTOVAN VALERIA	X	
5	TESSARIN MARIALAURA	X	
6	FERRO ADAM	X	
7	CAPANNA MICHELE	X	
8	FINOTTI CECILIA		X (G)
9	MARINELLI NICOLA	X	
10	BRAGHIN CINZIA	X	
11	BOSCARATO LUCA	X	
12	MARANGON FRANCESCHINA		XG)
13	GENNARI GEREMIA GIUSEPPE		X(G)
14	VIANELLO IVANO		X
15	GIACON THOMAS		X(G)
16	GENNARI SILVIA	X	
17	TESSARIN ALESSIA	X	
	Presenti all'apertura	12	/////
	Assenti all'apertura	/////	5

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Procediamo pure. Consigliere Gennari, prego.

GENNARI SILVIA – Consigliere Comunale:

Grazie Presidente. Ho perso un po' il filo, però riprendendo il punto, parlavo di residui attivi e quindi, confermando quanto ovviamente ha dichiarato il Vice Sindaco di questa situazione difficile riferita a quanto spetterebbe al Comune ma non si riesce a riscuotere, che è una situazione comune un po' a tutti i Comuni in generale, perché ovviamente riflette il più delle volte una situazione di difficoltà generale, poi adesso non ne parliamo perché certe situazioni di difficoltà si sono aggravate, però c'è questa tendenza ad avere questa voce dei residui attivi che aumenta, aumenta di anno in anno e si somma alle precedenti, generata poi da tutta una difficoltà di riscossione.

Mi riallaccio a quanto dicevo prima, e ricordo che una delle prime delibere votate in Consiglio Comunale su proposta dell'Amministrazione fu proprio l'affidamento del servizio di riscossione all'Agenzia delle Entrate o, mi ricordo in delibera, si citavano, perché poi mi pareva fosse proprio una proposta dell'Assessore Mantovan, o altri Enti che non fosse l'Agenzia delle Entrate e permettessero la discussione. Quindi quando il Vice Sindaco dice "gli uffici si stanno interessando per vedere se ci sono vie, mezzi e modi per risolvere questa situazione, e quindi per valutare se esistano, probabilmente se siano applicabili altre forme di riscossione coattiva", dico che comunque è una cosa di cui se ne parlava già tre anni fa, e l'augurio era arrivare oggi non dico con un problema risolto, perché è un problema che va preso un po' ovviamente da tutte le parti di difficile risoluzione, però con una situazione analizzata e con delle risposte. Invece io trovo oggi la stessa situazione che è una situazione identica a quella di tre anni fa.

Queste qua sono le cose che emergono. Poi vorrei capire dal Vice Sindaco se ha ulteriori informazioni da darci, perché la lettura per me è questa ed è abbastanza evidente. Grazie.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Prima di proseguire, vorrei capire se Michele Capanna ha qualche problema perché ha la telecamera spenta da un pochino.

CAPANNA MICHELE - Consigliere Comunale:

Era spenta?

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Sì.

CAPANNA MICHELE - Consigliere Comunale:

Scusa, non me ne ero accorto. E' tutto a posto.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Bene. Proseguiamo e do la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

VERONESE MAURA - Sindaco:

Risponderò su due punti sostanzialmente. Il primo riguarda la domanda, quella che ha fatto direttamente la Consigliera Gennari sulla parte dell'avanzo, diciamo per semplificare perché praticamente, dai calcoli che la Consigliera fa, sostanzialmente all'appello mancherebbero una parte di lavori, una parte di opere che, come dice la Consigliera Gennari, una prima parte riguarda sostanzialmente la parte praticamente dei lavori che la Consigliera dice "Sono stati annunciati, non sono stati realizzati". Dai calcoli che il Consigliere fa si tratta di un milione e mezzo sostanzialmente che, come ricorda, avevamo divisi tra le due P.O. di cui all'epoca il Comune di Porto Viro disponeva, l'Ingegnere Rossi e il geometra Mauro Siviero.

Per quanto riguarda la parte di asfalti sostanzialmente che aspettavano, che erano di competenza dell'Ingegnere Rossi, sapete che l'Ingegnere Rossi non è più in forza del Comune di Porto Viro dall'anno scorso sostanzialmente, da fine anno; nel frattempo il geometra Siviero aveva portato a termine la sua quota di lavori arrivando a fare l'avviso di gara, la manifestazione di interesse fatta durante il periodo di dicembre, perché sostanzialmente nel momento in cui avevamo la disponibilità al momento in cui, trattandosi di opere molto anche grandi, comunque portavano a diversi stralci, c'era anche una mole di parte tutta progettuale che è stata fatta ovviamente non internamente, perché non disponiamo di questa professionalità, viene fatta esternamente, siamo arrivati, così come di solito era concesso anche dal nostro Revisore di allora, siamo arrivati praticamente ad indire la gara, ad mettere gli avvisi per partecipare alla gara, e sostanzialmente il nostro Revisore che, come diceva Dorianò è molto scrupoloso, sostanzialmente ha applicato quella che è la norma, una norma molto recente, per cui l'avviso, anche se fatto durante l'anno in corso, comunque ci ha sostanzialmente tolto questi soldi che sono diventati da disponibili a residui; nel frattempo noi abbiamo espletato la gara, siamo arrivati alla fase dell'aggiudicazione, ovviamente tutto questo nel periodo anche poi successivamente del lockdown, quindi con il lavoro agile, e proprio quando il Vice Sindaco prima diceva "Aspettiamo questo provvedimento per arrivare a cantierare", non lo diceva a sproposito, ma semplicemente perché proprio le gare sostanzialmente sono già state eseguite, siamo arrivati alla fase dell'aggiudicazione in cui, come sapete, non possiamo aggiudicare il lavoro senza la disponibilità finanziaria, e quindi realmente, fatto questo Consiglio Comunale, fatto il Consiglio Comunale degli equilibri necessario, successivamente a questo Consiglio Comunale arriviamo non tanto ad indire la gara, non tanto ad annunciare la gara, ma ad aggiudicarla e quindi a cantierarla. Per questo motivo, proprio per una motivazione tutta legata sostanzialmente a quella che era l'interpretazione di una norma, che fino all'anno scorso prevedeva la possibilità di tenere fermi i soldi perché impegnati, nel momento in cui si erano espletate tutte le parti progettuali prodromiche, ovviamente con impegni di spesa e quant'altro, fino ad arrivare, bastava sostanzialmente iniziare le procedure di gara. Basti pensare per esempio che la nostra procedura di gara iniziata a dicembre, anziché l'ultimo atto sostanzialmente al 31.12 è stato al 7 gennaio. Capirete che i tempi tecnici del 7 gennaio, in un periodo assolutamente di cui, sapete, non ci sono molti giorni feriali liberi, questo ci fa capire che proprio è stato meramente legato a

un'interpretazione diversa. Sicuramente molto stringente, ma sicuramente anche molto chiara e molto anche corretta che fa il nostro Revisore che è, come dicevamo prima, molto scrupoloso, e quindi abbiamo potuto arrivare comunque preparati, perché comunque gli atti di gara sono stati fatti, e ripeto, nel momento in cui era necessaria l'aggiudicazione, e quindi avere la disponibilità, abbiamo fermato la procedura e, nel momento in cui avremo gli equilibri di bilancio, quindi posso pensare già nell'arco dei 15-20 giorni prossimi, procederemo con la cantierabilità di queste realtà. Si tratta solo di essere arrivati ad aggiudicare i lavori e quindi a realizzarli.

Per quanto riguarda invece il quesito relativo sostanzialmente al recupero, è vero, ricordo anch'io quella delibera, la delibera in cui, quando ricorderete tutti, Agenzia delle Entrate, perché il fatto dei residui ha una doppia faccia sicuramente molto importante e pesante per noi come Comune, ma molto pesante anche per il singolo cittadino, perché sapete fino a tre anni fa il recupero crediti era affidato ad Equitalia, lo ricordiamo tutti; con tutta una serie di suicidi, difficoltà, interessi altissimi, successivamente la delibera a cui faceva riferimento la Consigliera Gennari era proprio una delibera successiva a quel momento in cui sostanzialmente Equitalia veniva sciolta e automaticamente c'erano due strade: la strada non dico residuale ma quella ovvia, quella normale, era quella di entrare in Agenzia delle Entrate, quindi l'Agenzia delle Entrate riscuoteva, faceva da Ente riscossore, oppure si poteva scegliere anche di poter utilizzare altri soggetti, ovvero questi altri soggetti sostanzialmente erano quelle realtà private che, praticamente fare una gara o partecipano a una gara per essere riscossori e ovviamente ti propongono, di solito sono 50 più 50, cioè ti propongono di riscuotere e di ottenere un aggio su quello che viene riscosso. Questo, è vero, probabilmente potrà avere anche un valore più cogente rispetto al singolo debitore, però si sa che questo, in alcuni momenti in cui congiunturalmente ci sono delle difficoltà, crea anche non poche piaghe a livello sociale.

Quindi non ci siamo spinti nell'avvicinarci praticamente e nel seguire anche uscire, potevano essere segnali anche molto convincenti, molto buoni di quello che fa il recupero crediti in maniera coattiva e anche molto pesante, perché comunque per prima cosa noi avevamo la necessità e la volontà di creare un patto con i cittadini; poi credo, e lo vedrete anche dopo nei Regolamenti che verranno proposti successivamente per il recupero TARI e il recupero IMU, vedrete che una delle strade che abbiamo pensato di poter porre in essere, sicuramente è quella anche di andare incontro a quei cittadini che magari non hanno la possibilità di pagare ora, di pagare tutto subito, però non hanno neanche la volontà di non farlo e non hanno neanche la volontà di gravare ingiustamente sulle spalle di tutta la comunità, e quindi chiedono un aumento della possibilità di fare più rate, ce invece nel nostro Regolamento sapete era ovviamente, perché come tutti i Regolamenti è legato anche un po' al momento in cui viene creato, quindi credo che probabilmente la strada sia ancora quella di poter continuare magari con un tipo di condotta di questo tipo, pensare ad un riscossore terzo, un privato, io lo vedo molto negativa perché vedrei miei cittadini esposti comunque anche magari ad atteggiamenti e portarli anche in momenti che sicuramente dopo anche tutta la tragedia di questi mesi di lockdown, in cui tantissimi piccoli imprenditori non hanno potuto lavorare, che magari decidere di avere forme più aggressive di recupero crediti in questo momento non possa essere percorribile.

Vero è che magari avessimo avuto meno residui e il monte residui parte da epoche immemori, basti pensare che i residui TARI sono del 2013 per esempio, avessimo avuto..... la popolazione pagasse in maniera precisa determinate tasse, perché sappiamo che ad esempio la TARI è una tassa che non è molto simpatica ai cittadini, è per assurdo molto più simpatica l'IMU, perché praticamente il tasso di pagamento IMU è più elevato rispetto al tasso di persone che pagano la TARI, nonostante che l'IMU possa avere anche cifre molto elevate per ciascuno di noi, ovviamente chi più ha, più paga, però anche questa situazione ha posto il nostro Revisore del Conto, nel momento in cui si potevano decidere eventuali, dove era possibile, perché sapete che per esempio per IMU gli slittamenti dei pagamenti non sono possibili perché c'è una riserva di legge da parte del Governo sulle sanzioni e sul gettito fiscale che non andiamo a recuperare; in più, ad aggravare ancora di più la situazione, c'era il fatto comunque che noi abbiamo già sulle spalle un peso notevole di insoluti.

Quindi la strada credo sia quella che ho indicato prima e ovviamente è sempre incrementata anche con l'ausilio dei nostri operatori, quindi dalla responsabile e anche dai suoi collaboratori, che

ovviamente cercano di recuperare, però con un occhio di riguardo anche alle difficoltà oggettive che ci possono essere. Penso di aver risposto.

MANCIN DORIANO - Assessore:

Presidente, vorrei dire due parole.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Prego Vice Sindaco.

MANCIN DORIANO – Vice Sindaco:

L'esposizione del Sindaco è completa, va benissimo, e anche la preoccupazione del Consigliere Gennari è comprensibile, è ovvio. Dico solo che per quanto riguarda le multe, abbiamo una ditta, che si chiama Nivi, che è collegata alle multe che vengono fatte agli stranieri, intanto è un dato da sapere, e l'Agenzia delle Entrate ex Equitalia. Devo dire però che ultimamente si è fatto un buon lavoro e si è recuperato abbastanza; così pure sta recuperando aumentando e anzi calando le percentuali anche di evasione sulla TARI. Voi sapete che la TARI ci costa all'anno, praticamente il servizio, sul milione e mezzo. Quindi mi diceva il Dirigente che stiamo un po' recuperando e sta calando anche l'evasione. E' anche un auspicio. Mentre i 3 milioni circa, quindi più di 3 milioni dell'IMU per la seconda casa, eccetera, e fabbricati vari, anche qui ci stiamo po' assestando.

Nelle novità, come dice il Sindaco, stiamo attenti di non essere troppo pesanti anche nel recupero delle spese, perché sono tante spese, tanti costi e il cittadino è in difficoltà, anche le ditte sono in difficoltà, però non dobbiamo dimenticare che è anche un dovere pagare le tasse.

Molto probabilmente, anzi in via sperimentale appunto per vedere come funzionerà, dovremo a luglio probabilmente cominciare con la ditta Maggioli, e quindi vedremo cosa succede, senza essere troppo pesanti, ma nello stesso tempo cercare di recuperare il più possibile.

Poi devo dire anche che nella Finanziaria del 2020 c'è un potenziamento degli avvisi di accertamento. Cosa vuol dire? Tempi più brevi e fase esecutiva più prorompente e più incisiva. Noi speriamo molto in questi eventi che ci aiutino.

Devo dire che è un'iniziativa anche buona, ottima, dei nostri uffici, che stanno con appuntamenti, perché sappiamo tutti che si va per appuntamento in Comune adesso, quando c'è il calcolo dell'IMU, già che c'è il cittadino, non si perde anche l'occasione di controllare la sua posizione fiscale, e mi sembra che sia anche molto, molto apprezzata, perché tanti non sapevano e vengono informati dai nostri dipendenti, i nostri Dirigenti. Quindi io penso che possiamo pensare di migliorare. Qualcosa abbiamo fatto, non è che non abbiamo fatto. Certo che è sempre poco perché i milioni sono tanti e le riscossioni a volte non sono complete, e noi abbiamo bisogno di soldi, come ha detto il Sindaco, per fare tanti lavori che merita - dobbiamo fare e stiamo facendo - la nostra città.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Silvia Gennari.

GENNARI SILVIA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Un'ultima cosa. Io concordo sul fatto che forme di recupero più aggressivo dei crediti possono generare tutta una serie di difficoltà, che già esistono e che potrebbero aggravarsi. Ricordo anche però che chi paga, chi è puntuale ed è regolare, subisce ovviamente dei costi in più, penso per esempio alla TARI o ad altre imposte, a causa di chi non paga. Quindi sono d'accordo di non far del male a nessuno e tutelare i cittadini di una comunità, però pensiamo anche a chi si impegna regolarmente con sacrificio per essere puntuale e regolare.

..... volontà introdotta dall'Amministrazione, ma che arrivi propriamente dalla Finanziaria 2020, almeno ne abbiamo discusso in Commissione, poi l'ho chiesto più volte alla Dottoressa Bonafè, se sbaglio correggetemi. Grazie.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

VERONESE MAURA - Sindaco:

Per quanto riguarda l'IMU, sostanzialmente la Finanziaria non ha previsto la possibilità per noi Comuni di far slittare l'IMU. Al contrario ci ha detto che la parte di IMU, sapete che nell'IMU c'è la quota Comune e la quota pubblica, sostanzialmente la quota statale; su quella quota statale c'è una riserva di legge da parte dello Stato, quindi io Comune non posso decidere di procrastinare l'IMU perché c'è una quota di parte statale, quindi io posso solamente decidere sulla mia parte.

Detto ciò, pare che se un soggetto, una persona ritarda il pagamento dell'IMU, ci sono delle sanzioni. Ancora una volta, perché sono tutte prove e simulazioni che abbiamo provato a fare, lo Stato mi dice "Tu puoi decidere - tu Comune - di non applicare eventualmente le tue, ma non puoi decidere di non applicare quelle statali" che di fatto però, devo anche essere molto sincera, il Comune di Porto Viro ha sempre avuto la buona prassi, nel momento in cui uno arrivava in ritardo a saldare la propria posizione, di non applicarla se non applicare il cosiddetto ravvedimento operoso, che è sempre quella quota che spetta allo Stato.

Quindi sostanzialmente di fatto, dire "Io faccio slittare", significa semplicemente creare confusione e creare anche incertezza nel singolo cittadino che va a pagare e che comunque sa, se pensa di poterla far slittare, pensa che venga slittata tutta; in realtà non è così perché lo Stato la sua quota la vuole. Quindi per questo, tra i vari ragionamenti che abbiamo fatto, comunque vi è da ricordare che in più in un Comune come il nostro che, con queste difficoltà di residui attivi, avremmo avuto anche una difficoltà in più. Sostanzialmente questo è quanto mi è stato detto dalla Dottoressa Bonafè. Abbiamo fatto parecchie ricerche sul punto, perché abbiamo tentato in molti modi, però di fatto ci siamo resi conto che tutti quei Comuni in cui si diceva "Presentata la domanda che, chi è in difficoltà, può venire procrastinato", in realtà è perché erano Comuni che probabilmente applicavano le sanzioni; cosa che invece noi abitualmente, perché comunque sappiamo che quando qualcuno va..... ha delle difficoltà oggettive, quindi cerchiamo sempre di applicare non tanto la sanzione ma il ravvedimento operoso che è una minima percentuale che è di competenza statale.

Non essendoci ulteriori interventi. Vista la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli articoli 93, 151, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232 e 233 del D.lgs. n. 267/2000, relativi alla dimostrazione dei risultati di gestione la quale avviene mediante il rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;

VISTO l'art. 11, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, secondo cui al rendiconto della gestione sono allegati:

- a) Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) Il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) Il prospetto degli impegni per missioni e programmi e macroaggregati;
- f) La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) ... *omissis* ...;
- j) Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;

- l) Il prospetto dei dati SIOPE;
- m) L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità dal comma 6;
- p) La relazione del collegio del revisore dei conti;

VISTO l'art. 227, comma 5, del T.U. del 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui al rendiconto della gestione sono allegati i seguenti documenti:

- a) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, dei rendiconti del penultimo esercizio, antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica";
- b) La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

DATO atto che:

- nei termini stabiliti dall'art. 226 del T.U. 18 agosto 2000, n.267, il Tesoriere di questo ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2019;
- nei termini stabiliti gli agenti contabili interni ed esterni hanno presentato il conto della gestione;
- con determinazione n. 378/2020, il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la parificazione del conto del Tesoriere e degli agenti contabili, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto di bilancio;

ESAMINATI:

- il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2019 e alla deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 18/05/2020, esecutiva ai sensi di legge, relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. 118/2011;
- la relazione illustrativa della Giunta Municipale, sui risultati della gestione di cui all'art. 231, del D.lgs. n. 267/2000, allegata alla delibera di G.C. n. 48 del 29/05/2020, immediatamente eseguibile;
- il prospetto allegato ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011, relativo alle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2019;
- la nota informativa, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011, relativa alle informazioni contabili degli organismi partecipati;
- tutti gli allegati di legge sopra citati;

ACCERTATA, in base alle dichiarazioni dei Responsabili, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

RICHIAMATA la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2019, con la quale si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO:

- che l'Organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del D.lgs. 267/2000, del vigente Statuto e del vigente Regolamento di Contabilità ed Economato, alla verifica dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, con verbale n. 26 del 12/06/2020;
- che l'Ente ha raggiunto gli obiettivi di finanza pubblica;

PRESO ATTO:

- delle valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti nel suddetto esercizio finanziario;
- delle valutazioni del patrimonio e delle componenti economiche ed analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, e delle motivazioni delle cause che li hanno determinati;

VISTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

VISTI: il D.lgs. n. 267/2000; il D.lgs. 118/2011; lo Statuto dell'Ente; il Regolamento di Contabilità ed Economato;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 *bis* – 1° comma del D.lgs. n° 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile di ragioneria ai sensi degli artt. 49-1° comma e 147 *bis* 1° comma del D.lgs. n. 267/2000;

ATTESO che ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Revisore Unico del Conto;

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare ai sensi dell'art. 228, comma 2, del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 18, comma 1, lettera b, del D.lgs. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.lgs. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- 3) Di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari ad € 6.299.003,44, come da tabelle sotto elencate:

A) GESTIONE DI COMPETENZA

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	14.316.641,21
Impegni di competenza	-	13.122.838,48
SALDO		1.193.802,73
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	658.711,68
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	486.869,45
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.365.644,96

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.365.644,96
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	3.293.481,07
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		4.659.126,03

B) GESTIONE FINANZIARIA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.864.640,38
RISCOSSIONI	(+)	1.178.985,95	10.178.222,32	11.357.208,27
PAGAMENTI	(-)	2.192.606,62	10.577.500,86	12.770.107,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.451.741,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.451.741,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.956.626,74	4.138.418,89	7.095.045,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	215.576,29	2.545.337,62	2.760.913,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			265.553,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			221.316,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			6.299.003,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Risultato di amministrazione		6.299.003,44
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		3.422.947,30
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		807.853,14
Altri accantonamenti (TFM)		7.330,06
Totale parte accantonata (B)		4.238.130,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		14.052,84
Vincoli derivanti da trasferimenti		18.194,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		834,64
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		33.082,36
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.027.790,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come di avanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

- 4) Di dare atto che il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € - 2.074.368,32, determinato dalla parte straordinaria fortemente negativa dovuta all'insussistenza dell'attivo a seguito della cancellazione di crediti non più esigibili non adeguatamente compensata dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze del passivo;
- 5) Di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con le seguenti risultanze finali:

Totale dell'attivo/passivo	€	46.582.406,79
Patrimonio netto al 31/12/2019	€	29.024.082,23
Patrimonio netto al 31/12/2018	€	30.862.457,26
Variazione negativa Patrimonio netto	€	1.838.375,03
- 6) Di dare atto che al 31/12/2019 non esistono debiti fuori bilancio;
- 7) Di dare atto che l'Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, risulta non deficitario;
- 8) Di dare atto che entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto e, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, e del D.M.I. 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito *internet* istituzionale dell'Ente;
- 9) Di dare atto che dall'esame del conto e dalla relazione del Revisore Unico dei Conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del Tesoriere;
- 10) Di ordinare l'espletamento delle formalità di pubblicazione e di legge del presente provvedimento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU proposta del Presidente;

CON voti favorevoli n., contrari n. (Consiglieri) espressi per alzata di mano dai n. Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo alla votazione del punto. Faremo un appello, vi chiameremo uno alla volta e direte il vostro voto. Passiamo all'approvazione del punto n. 1.

VERONESE MAURA - Sindaco:

Favorevole.

MANCIN DORIANO - Assessore:

Favorevole.

MARANGON ALBINO FABRIZIO - Assessore:

Favorevole.

MANTOVAN VALERIA - Assessore:

Favorevole.

TESSARIN MARIALAURA - Assessore:

Favorevole.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Favorevole.

CAPANNA MICHELE - Consigliere Comunale

Favorevole.

MARINELLI NICOLA - Consigliere Comunale

Favorevole.

BRAGHIN CINZIA - Consigliere Comunale

Favorevole.

BOSCARATO LUCA - Consigliere Comunale

Favorevole.

GENNARI SILVIA - Consigliere Comunale

Contrario.

TESSARIN ALESSIA – Consigliere Comunale:

Contraria.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Quindi abbiamo 10 favorevoli e 2 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità.

VERONESE MAURA - Sindaco:

Favorevole.

MANCIN DORIANO - Assessore:

Favorevole.

MARANGON ALBINO FABRIZIO - Assessore:

Favorevole.

MANTOVAN VALERIA - Assessore:

Favorevole.

TESSARIN MARIALAURA - Assessore:

Favorevole.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Favorevole.

CAPANNA MICHELE - Consigliere Comunale:

Favorevole.

MARINELLI NICOLA - Consigliere Comunale:

Favorevole.

BRAGHIN CINZIA - Consigliere Comunale:

Favorevole.

BOSCARATO LUCA - Consigliere Comunale:

Favorevole.

GENNARI SILVIA – Consigliere Comunale:

Contrario.

TESSARIN ALESSIA - Consigliere Comunale:

Contraria.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Quindi dichiaro il presente atto immediatamente eseguibile con 10 favorevoli e 2 contrari.

La succitata proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 10 e n. 2 contrari (Consiglieri Gennari Silvia e Tessarin Alessia), voto espresso nelle forme di legge dai n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Su proposta del Presidente

CON VOTI favorevoli n. 10, n. 2 contrari (Consiglieri Gennari Silvia e Tessarin Alessia), voto espresso nelle forme di legge, essendo 12 i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

Il Presidente
F.to Ferro Adam

Il Segretario Generale
F.to Candia Massimo

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO 2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-06-20

Il Responsabile del servizio
F.to Luni Marco.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO 2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-06-20

Il Responsabile del servizio
F.to Luni Marco.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 07-07-2020

F.to L' INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

F.to IL RESPONSABILE

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li

Il Funzionario Incaricato
